



AL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
Gen. S.A Antonio CONSERVA
Viale dell'Università, 4
00185 - ROMA

Prot. N. 544E/2025

OGGETTO: Condizioni logistiche missione "*Baltic Eagle III – Air Policing*".

e, per conoscenza,

STATO MAGGIORE AERONAUTICA – UCAG

ROMA

^^^^^^^^^^^^^^

Egregio Signor Capo di Stato Maggiore,

le scriventi sigle sindacali **AMUS – Associazione dei Militari Uniti in Sindacato** e **SIAM – Sindacato Aeronautica Militare**, avendo seguito con attenzione la situazione del personale impiegato presso la base di Ämari (Estonia) nell'ambito della missione "*Baltic Eagle III – Air Policing*", intendono condividere con la S.V. alcune riflessioni e proposte.

Grazie al dialogo già avviato con la catena di comando, sono stati introdotti miglioramenti che testimoniano la volontà di ascolto delle esigenze del personale: un menù dedicato al contingente italiano, incremento delle razioni, maggiore attenzione alla pulizia degli alloggi e la previsione di un avvicendamento tra chi è collocato in hotel e chi in base. Si tratta di misure apprezzabili che segnano un passo avanti, ma che rimangono soluzioni temporanee e parziali.

Il nodo centrale resta quello dell'equità di trattamento: all'interno dello stesso contingente non possono coesistere due livelli così differenti di sistemazione logistica, pur a fronte della medesima diaria. Non è questione di contestare la dignità e la funzionalità delle infrastrutture di Ämari, ma di garantire uniformità e standard minimi di accoglienza coerenti con le responsabilità e la professionalità del personale impiegato in missioni NATO.

Questa vicenda rappresenta un caso emblematico che chiama in causa una dimensione più ampia: **la necessità di una programmazione politica a monte**, capace di definire risorse e standard certi prima dell'impiego, così da evitare che le criticità emergano in corso d'opera e ricadano sul personale. È indispensabile una visione strutturale, che assicuri fin dall'inizio il giusto equilibrio tra costi, sostenibilità ed esigenze operative.

In tale prospettiva, **AMUS e SIAM si dichiarano da subito disponibili a farsi interpreti presso le sedi politiche delle istanze del personale**, affinché si giunga a soluzioni concrete e durature per tutte le missioni di questo tipo. In particolare, riteniamo indifferibile affrontare la questione delle **indennità di missione internazionale**: ferme da oltre un ventennio, necessitano di essere finalmente

e compiutamente adeguate agli oneri, ai rischi e alle responsabilità che gravano sul personale militare impiegato in contesti internazionali.

Certi della Sua attenzione e sensibilità istituzionale verso il personale, restiamo a disposizione per ogni ulteriore confronto e Le porgiamo distinti saluti.

Roma, 19 agosto 2025



IL SEGRETARIO GENERALE
Guido BOTTACCHIARI



IL SEGRETARIO GENERALE
Alfio MESSINA